

# Rassegna stampa del 08/04/2011

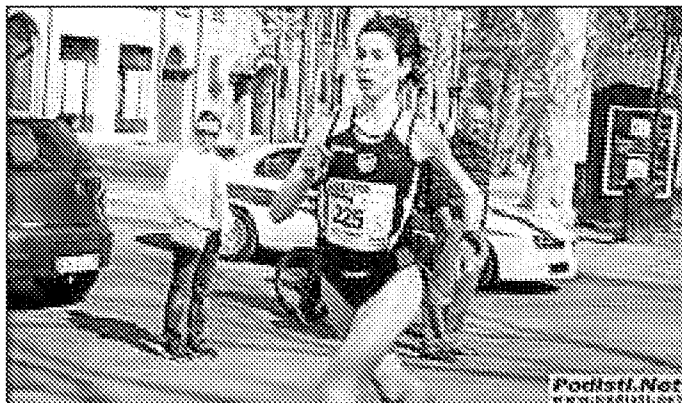
## Indice

- Vivicittà, centomila iscritti in tutt'Italia (Il Giornale di Reggio Emilia - 08/04/11) pag. 3
- Renzi rompe il silenzio: allo stadio ci penso io (Corriere Romagna di Rimini - 08/04/11) pag. 4
- Il centro tennis finisce abbandonato (Il Resto del Carlino Rimini - 08/04/11) pag. 5
- Cina e Italia sulle orme di Yao Ming (Corriere di Bologna - 08/04/11) pag. 6
- “MuoviMente” Divertimento sport e forma (Il Corriere Romagna Forlì - 08/04/11) pag. 7
- Ricetta contro obesità, ipertensione e diabete (Corriere Romagna Cesena - 08/04/11) pag. 8
- Chi fa sport firma il codice etico «Documento unico in provincia» (Il Resto del Carlino Reggio - 08/04/11) pag. 9

Podismo. A livello nazionale, i più veloci sono stati Ghallab e Hafida Izem

# Vivicittà, centomila iscritti in tutt'Italia

REGGIO EMILIA - Si è disputata, in contemporanea in 38 città italiane, la 28ª edizione del Vivicittà, la "Corsa che Unisce" nel segno dell'unità d'Italia. Circa centomila podisti a correre lungo tutto lo stivale, sotto lo slogan "Per un uso consapevole dell'acqua", in una manifestazione ad impatto zero (bicchieri, pettorali e stampati biodegradabili). Il bel tempo in tutta la penisola ha favorito una partecipazione massiccia, sia nella competitiva di 12 km sia nei percorsi non agonistici, dove il record dei partecipanti è andato a Bologna con 12mila presenze. Gli atleti africani sono stati i più veloci: i loro podi, dal Nord al Sud, hanno unito l'Italia. Nella classifica unica compensata ha vinto il marocchino ventiseienne **Khalid Ghallab**, in corsa a Genova, con 36'42". A seguire tre atleti africani che hanno corso a Firenze: **Eric Sebahire** (Ruanda), **Daniel Ngeno** (Kenia) e **Mehidi Khelifi** (Marocco). In campo femminile il podio più alto della classifica unica è andato a **Hafida Izem**, anche lei marocchina, che a Matera ha chiuso in 40'42". A seguire un terzetto tutto italiano: seconda assoluta **Silvia La Barbera** che ha corso a Palermo, terza **Emma Quaglia** a Genova, quarta **Gloria Marconi** a Firenze. Hafida Izem, nata il 20 aprile 1979 in Marocco, risiede a Matera. E' fondista di esperienza, nazionale marocchina da molti anni, vanta anche una partecipazione alle Olimpiadi di Atene 2004, dove chiuse al 27º posto nella prova di maratona.



Veronica Paterlini in azione nel Vivicittà reggiano

## A REGGIO

A Reggio 4000 presenze, con una buona partecipazione da parte delle scuole medie ed elementari ed una massiccia per quanto concerne i nidi e le scuole d'infanzia. Tutta la città si è animata, grazie a questi piccoli "atleti" ed i loro genitori, che hanno colorato di striscioni e bandiere le vie del centro città, restituendo il centro storico alla cosa più naturale che l'uomo possa fare: camminare!

Alla competitiva hanno preso parte 150 atleti, che si sono sfidati su di un circuito ricavato nel perimetro del centro storico: lunghezza di 4 km da ripetere 3 volte, per raggiungere il chilometraggio voluto dalla Uisp Nazionale e per concorrere quindi attraverso la classifica compensata nazionale.

La gara è stata vinta da un atleta del forte team marchigiano Grottini Team Recanati:

**Luca Rossi**, che ha coperto la distanza dei 12 km reggiani (a compensazione "0"), in 59' 58", alle sue spalle il montenegrino della Corradini Rubiera **Vehid Gutic** e terzo il primo reggiano, l'eterno **Claudio Celosini** del Jogging Team Paterlini Novellara.

In campo femminile, vince con il tempo di 43' 32", l'atleta reggiana **Veronica Paterlini**, che da qualche stagione difende i colori nero-bianchi del Cus Parma; seconda una sempre generosa **Isabella Mortini** (Atl. Scandiano) e sul terzo gradino del podio, la Novellarese **Rita Bartoli** (Sintofarm Atl.).

Alla fine della mattinata, tante premiazioni per i competitivi, ma soprattutto per il mondo scolastico che ha voluto presenziare a tale evento. Un grazie va senz'altro ai numerosi sponsor, che hanno voluto quest'iniziativa anche a Reggio.

## Il candidato sindaco del centro destra **Renzi rompe il silenzio: allo stadio ci penso io**

**RIMINI. Gioenzo Renzi** è il candidato sindaco del centro destra (Pdl e Lega nord): dal primo aprile. Da quel giorno passa gran parte del suo tempo in soffitta a scrivere il programma elettorale. Ieri ha concesso una anticipazione: su *Facebook*.

Tema: lo stadio Romeo Neri. Sollecitato dall'ennesimo richiamo dei tifosi e dalle parole pronunciate dagli altri candidati. «Sono urgenti e sostenibili economicamente - scrive - il rifacimento del manto erboso con il drenaggio delle acque, l'installazione di nuovi servizi igienici nella tribuna distanti (vergognosi) e il rifacimento della pista di atletica in condizioni pietose».

E il nuovo impianto?

«L'amministrazione di sinistra si è riempita la bocca per cinque anni senza combinare niente, invocando solo i grandi motori immobiliari. Ricordo la mia proposta del 2008 che prevedeva la creazione di una nuova tribuna coperta distinta,

articolata con un anello su due piani in grado di ospitare i tifosi a tutta mente dietro la curva offrendo loro una migliore visibilità anche

con il mantenimento della pista di atletica. Il sotto tribuna dovrebbe naturalmente e tecnicamente ospitare le palestre per l'attività sportiva delle scuole statali e del centro Olimpia. Questo progetto potrebbe essere ancora fattibile per dare a Rimini, un Romeo Neri, adeguato».



Gioenzo Renzi



LA PROTESTA A BELLARIA MONTE L'UNICO CAMPO ALL'APERTO E' IN PESSIME CONDIZIONI

# Il centro tennis finisce abbandonato

*Problemi per il parco pubblico limitrofo: i suoi varchi sono chiusi*

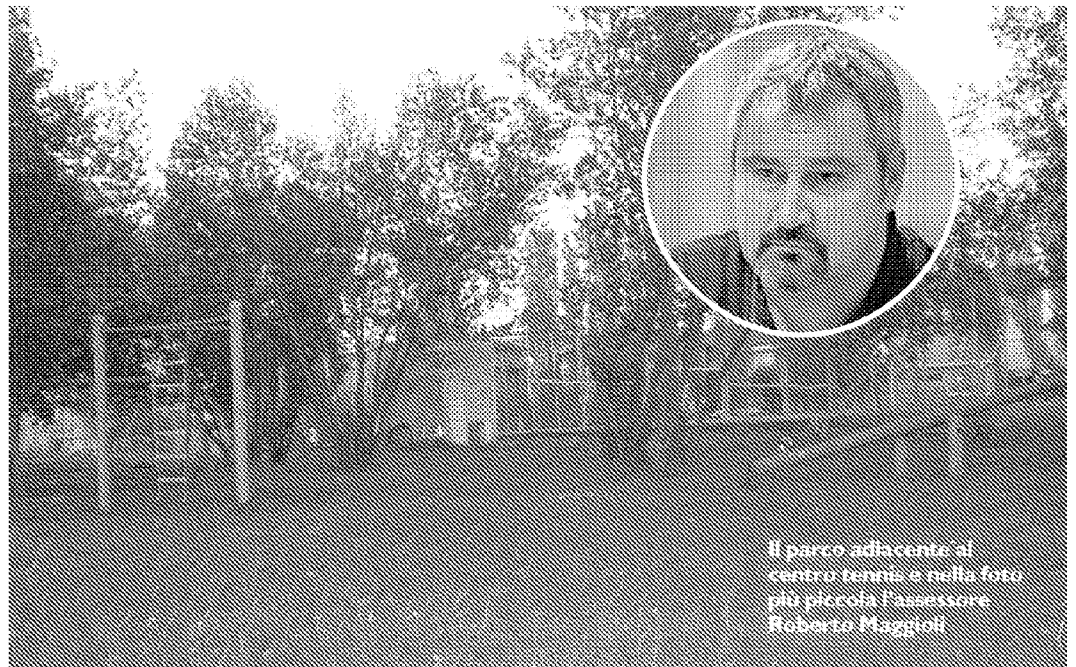
**IL CENTRO** Tennis di Bellaria Monte è lasciato al completo abbandono.

Si torna a parlare del centro sportivo di via Bellini, di proprietà comunale, ma gestito (dal 2004) da dei privati. Accanto ai campi da calcetto e beach volley, quello da tennis non è curato. A confermarlo sono i residenti e l'ex presidente di quartiere, Carlo Amati: «Dispiace vedere che l'unico campo da tennis all'aperto presente sul territorio comunale di Bellaria Igea Marina sia ridotto a un campo da patate. In passato, il quartiere aveva presentato delle istanze alla vecchia amministrazione, per cercare di intervenire sul centro. Moltissimi tennisti oggi si iscrivono a club limitrofi, perché non riescono a trovare una struttura adeguata a Bellaria e Igea Marina. Se è vero che siamo la città dello sport, bisogna valorizzare tutto il territorio». I problemi sono legati però anche ad altro. Il Centro Tennis, infatti, è stato costruito nei pressi di un parco pubblico. Ma i suoi tre ingressi sono sbarrati, da anni, da cancelli e reti. «Mamme con bambini, anziani, tutti i residenti sono così costretti a passare solo dall'ingresso che dà verso Rimini, accanto al bar dei gestori», commenta Sabrina, una mamma che vive nei pressi del centro.

«Bisogna che il Comune trovi al più presto una soluzione con i privati, il parco va lasciato aperto», ribatte Amati. E altri appelli sono stati lanciati, ad agosto scorso, anche dal consigliere di minoranza Alessandro Zavatta con un'interpellanza presentata in consiglio. Zavatta aveva infatti chiesto alla

giunta di verificare la congruità urbanistica di tutti gli stabilimenti sorti nel centro tennis. Se fossero state rispettate dai gestori tutte le leggi per potere realizzare le opere. Dal Comune, il vicesindaco e assessore all'urbanistica, Roberto Maggioli, dichiara: «Abbiamo già effettuato un primo sopralluogo per verificare lo stato di manutenzione del centro, mesi fa. I gestori ci hanno garantito che entro la Pasqua sarebbe stato sistemato tutto. Entro due settimane torneremo a fare un altro sopralluogo. La verifica che faremo riguarderà non solo lo stato di manutenzione, ma anche l'apertura degli ingressi al parco e l'effettiva regolarità delle costruzioni».

Rita Celli



Il parco adiacente al centro tennis e nella foto più piccola l'assessore Roberto Maggioli



«La pallacanestro per l'integrazione»: questa la parola d'ordine della manifestazione organizzata dal Cus Bologna e dall'Associazione studenti cinesi

# Cina e Italia sulle orme di Yao Ming Studenti insieme nel torneo universitario

*Sfida tra atenei con squadre miste per celebrare i rapporti tra i due Paesi*

Italia e Cina unite nel nome del basket. Da oggi a domenica, infatti, si svolgerà a Bologna il secondo «Torneo Cinitalia», una manifestazione che vedrà la partecipazione sul parquet di nove squadre universitarie formate da sei studenti italiani e sei cinesi ciascuna. Nell'anno del quarantesimo anniversario delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi, nonché anno culturale della Cina in Italia, l'Asscubo (Associazione Studenti e Studiosi Cinesi dell'Università di Bologna), il Cus Bologna e l'Alma Mater hanno organizzato questa iniziativa che conta di muovere almeno duemila persone. Il gruppo cinese, come numero, è il secondo più numeroso fra gli studenti stranieri a Bologna contando oltre 600 unità e questa manifestazione è il coronamento di questa loro massiccia presenza. Nella prima edizione del torneo, due anni fa, hanno giocato sette squadre composte esclusivamente da giocatori cinesi e una da giocatori italiani con la vittoria dell'Università di Torino.

Quest'anno, per la vincente, ci sarà in palio la Medaglia del Presidente della Repubblica assegnata da Giorgio Napolitano a questo torneo. Il messaggio di fondo è l'esigenza di una reciproca conoscenza fra le due culture attraverso la pallacanestro: «Questa iniziativa è importante almeno per due motivi — ha detto Roberto Nicoletti, Prorettore agli Studenti dell'Università di Bologna — Intanto perché il nostro Ateneo organizza un torneo con gli studenti cinesi che sono una delle più importanti comunità studentesche dell'Università, poi perché le nazioni partecipano al torneo non una contro l'altra ma con squadre miste. Un otti-

mo esempio di come lo sport possa creare integrazione fra due paesi».

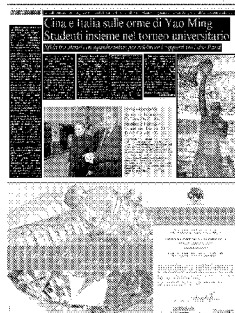
Il basket è diventato uno degli sport più popolari in Cina, cavalcando l'onda lunga dell'approdo in Nba della stella Yao Ming nel 2002 e di altri connazionali in seguito. Per la Lega americana il mercato di Pechino è uno dei più importanti del mondo, i praticanti sono tantissimi e il campionato nazionale è molto seguito anche perché sta attirando delle ex stelle americane come Stephon Marbury.

A supportare il torneo Cinitalia c'è ovviamente il Cus Bologna, che lo scorso luglio ha ottenuto il miglior risultato di sempre per l'Italia vincendo il bronzo agli Europei: «Crediamo fermamente nei valori dell'integrazione — ha detto Francesco Franceschetti, presidente del Cus Bologna — Recentemente abbiamo promosso Etnicus, una manifestazione sportiva che si disputa a settembre per favorire la fusione delle etnie e delle culture». La condivisione dei valori e l'inte-

grazione culturale sono le motivazioni che hanno spinto l'Asscubo a dare vita a questo torneo, presentato con un bel video girato da uno studente-regista cinese e interpretato da studenti di entrambe le etnie. «Il torneo sta avendo grande successo perché c'è voglia di integrazione e di conoscenza fra realtà differenti. Abbiamo scelto la pallacanestro perché lo sport non ha confini, due culture lavoreranno all'interno della stessa squadra per raggiungere l'obiettivo».

Oggi si comincerà con tre partite nel pomeriggio dalle 14 in avanti, domani si partirà invece di mattina alle 10.30. Le prime due giornate si disputeranno sui campi del Cierrebì, mentre le finali si svolgeranno domenica al PalaSavena di San Lazzaro, alle 10 il terzo posto e alle 15.30 la finalissima. A contendersi il torneo saranno le università di Bologna, Genova, Parma, Milano, Padova, Perugia, Roma e Siena.

**Luca Aquino**



## Parco "Aldo Sansavini" "MuoviMente" Divertimento sport e forma

**FORLÌ.** Una giornata di sport, divertimento e salute. Tutto questo è "MuoviMente", iniziativa proposta per domani dalle 10 al parco "Aldo Sansavini", adiacente al "Roncolido" dall'associazione sportiva dilettantistica "MuoviMente". «Noi pensiamo che l'attività fisica possa essere anche qualcosa di più - precisa Andrea Balzani, presidente dell'associazione -. Così attraverso l'associazione promuoviamo attività all'aria aperta per stimolare le persone ad acquisire un modo pieno ed efficace di sentirsi bene e di vivere l'attività fisica valorizzando anche le capacità individuali di chi voglia mettersi in gioco». Sarà possibile provare gratuitamente attività sportive come: il Fireproofing Fitness, ispirato alla preparazione fisica dei firefighters americani, il treeclimbing, per imparare a salire e muoversi in sicurezza sulle chiome degli alberi ad alto fusto, l'autodifesa per donne, le attività ludico-formative, strutturate per imparare e sviluppare, attraverso lo sport, competenze trasversali come la capacità di gestione delle emozioni e dello stress, problem solving e creatività, leadership, team working, comunicazione efficace. Per info: 347.6026626 o [www.muovimente.org](http://www.muovimente.org).

**Pagina 6**



# Ricetta contro obesità, ipertensione e diabete

Ripartita "Cesena Cammina". Appuntamento ogni martedì e giovedì

**CESENA.** Si chiama "Cesena Cammina" ed è la ricetta gratuita contro obesità, ipertensione e diabete. Promuove l'integrazione e la socializzazione e, nota bene, non ha effetti collaterali. L'iniziativa è partita ieri sera e si concentra su 8 percorsi a scelta da fare a piedi con chi, ogni martedì e giovedì, si troverà alle 20.30 all'Hobby Terza Età in Zona Ippodromo.

Le distanze vanno dai 5 agli 8 chilometri per un'ora e tre quarti massimo di moto svolti in «completa sicurezza» assicurano dal Club Alpino Italiano.

L'assessore Simona Benedetti, che sposa l'iniziativa, ha detto che il «progetto è già a regime». Per tutto l'inverno una cinquantina di "camminatori", per lo più donne, ha studiato i percorsi più fattibili, interessanti e sicuri.

Palazzi, in rappresentanza dell'Ausl, parla chiaro circa i benefici dell'iniziativa contro la «sedentarietà e ciò che ne consegue. A Cesena solo il 40% della popolazione tra i 18 e i 65 anni fa sufficiente attività fisica».

«Basterebbe una camminata di mezzora al giorno per evitare obesità, ipertensione e limitare il diabete - prosegue - Trovare mezzora al giorno è alla portata di tutti e pone le basi per un cam-

biamento culturale» conclude Palazzi.

Uno spunto interessante viene da Franchini, presidente del Quartiere Oltresavio che dice: «Oggi siamo abituati a scambiarcì messaggi, ad usare social network per comunicare con il risultato che c'è sempre più gente sola. Con quest'iniziativa si favorisce l'integrazione».

L'assessore Benedetti ribadisce i valori di socializzazione e lotta alla solitudine su cui si fonda l'iniziativa facendo il punto su «una città sempre più a misura d'uomo».

Chi volesse avere più informazioni circa "Cesena Cammina" può rivolgersi al numero 3420908998.

**Alessandro Mazza**





# Chi fa sport firma il codice etico «Documento unico in provincia»

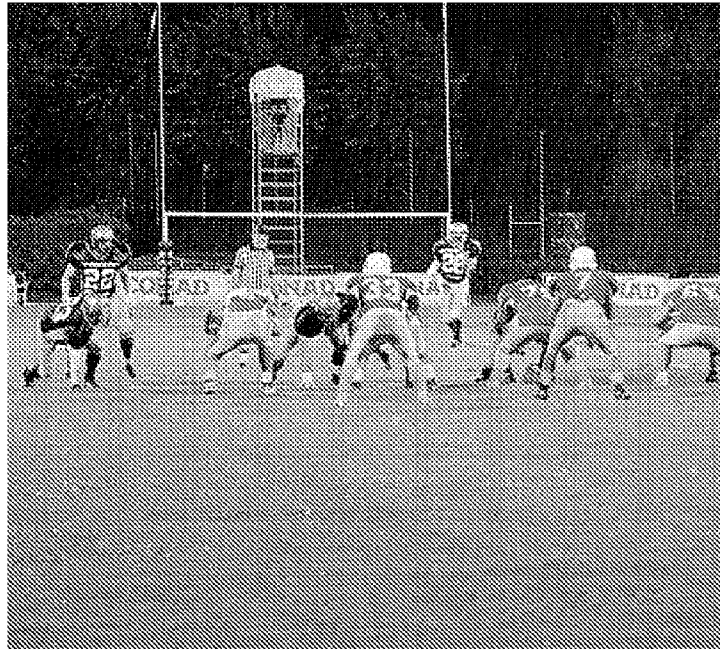
Nasciutti: «Vogliamo promuovere l'imparzialità ed evitare discriminazioni»

— SCANDIANO —

SABATO pomeriggio, alle 17, in Rocca, il Comune di Scandiano firma il codice etico sportivo con le società del territorio, un documento unico in ambito provinciale, che impegna le parti alla valorizzazione dei comportamenti corretti nelle gare amatoriali e competitive e vieta comportamenti non sportivi a chi lo sottoscrive. Matteo Nasciutti, assessore allo sport di Scandiano, sottolinea «che questa firma è un passo imprescindibile verso un nuovo modo di intendere lo sport nel nostro territorio». Ad oggi hanno aderito e saranno presenti alla sottoscrizione del Codice, punto di arrivo importante per lo sport amatoriale e professionale a Scandiano, le società Polisportiva Scandianese, Roller Scandiano, Il Mucchio, Ciclistica Scandianese, Team la Gang, Gruppo sportivo dei Castelli, Sporting Fc, New Motorbike, Unione Sportiva Boiardo, Ass. Ex Ciclisti, Volley Scandiano, Hogs, Coni, Circ. Cacciola, Circ. Bosco, Arcetana calcio, Circolo Bisamar, Rugby Reggio.

**Assessore perché lo sport a Scandiano ha bisogno di un codice etico?**

«Trovo ne abbia necessità lo sport in genere: noi siamo abituati ad intenderlo unicamente nella sua accezione competitiva e di sfogo. In realtà per tantissimi bambini e ragazzi è un'esperienza di crescita personale e sociale. Codificare alcuni valori condivisi



UNA PARTITA di football americano

**APPLICAZIONE**  
**«Ci faremo relazionare. Previsti contributi per le società virtuose»**

con le società sportive di tutte le discipline, e lavorare affinché questi principi non restino sulla carta ma siano applicati quotidianamente, significa garantire un servizio a tutta la comunità».

**Come hanno reagito le società sportive?**

«Scandiano ha una tradizione sportiva illustre. Le società sono state protagoniste nella stesura del codice, convinte per prime della bontà di scrivere nero su bianco idee condivise sui valori sportivi, e poi di applicarle: hanno recepito il messaggio che intendevamo dare col codice sportivo e ne hanno colto la responsabilità.

Il nostro associazionismo sportivo è davvero un esempio di volontariato utile, positivo, apprezzato».

**Ma in sostanza di cosa si trat-**

**ta? Cosa dice il codice sportivo?**

«Il codice etico è espressione della volontà di promuovere uno standard significativo di sportività e vietare comportamenti in contrasto con valori etici: si promuove l'imparzialità nelle decisioni che influiscono sulle relazioni interpersonali, personali e sociali per evitare discriminazioni in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose».

**Quali sono invece le "regole" per le società sportive?**

«Il testo si fonda su alcuni principi generali, come ad esempio l'imparzialità nelle decisioni. Seguono la probità da rispettarsi da parte dei collaboratori delle società sportive, tenuti a rispettare le leggi vigenti, la normativa sportiva applicabile, i regolamenti interni, e l'impegno sociale di cui la società sportiva deve essere consapevole, facendo propri i valori che l'attività sportiva rappresenta: parità di opportunità, fair play, aggregazione e socializzazione».

**Come farete a controllare che le società che lo sottoscrivono, poi lo applichino sul serio?**

«Ci faremo relazionare l'attività. Del resto conviene anche a loro, dal momento che abbiamo intenzione di attivare contributi per le società virtuose, attente non solo a vincere, ma anche ad educare attraverso lo sport. E' un impegno serio che abbiamo preso con loro».

